

NOVITA' GLOSSA

Sei sono le novità bibliografiche della editrice Glossa della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano.

Le prime due si riferiscono al tema della fede. Siamo giunti alla fine dell'*Anno della fede*, ma certo non finisce la fede e l'incessante esercizio di interrogazione su di essa.

Il primo volume raccoglie gli Atti del Convegno di Studio promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale nel febbraio 2013, dedicato al *tema della fede come forma dell'agire, della fede cioè che plasma l'agire*: **B. SEVESO (ed.), "In gesti e parole...". La fede che passa all'atto** (Disputatio - 23), Glossa, Milano 2013, pp. XVII-224, € 24,00.

Non sono pochi né di poco conto infatti gli interrogativi che la fede cristiana solleva nel mondo e di cui il magistero della chiesa si è fatto portavoce nell'*Anno della fede*. Non si tratta, in assoluto, di questioni inedite: per molti aspetti accompagnano la fede cristiana fin dal suo primo sorgere e sono note da tempo. Ma in ogni epoca questioni e interrogativi si ripresentano con rinnovata acutezza e chiedono rinnovata considerazione. È sollecitata l'attenzione di quanti, credenti o non, cercano una più attenta esplorazione dell'esperienza umana nel nostro tempo. L'intelligenza teologica ne è direttamente investita.

I saggi di G. Angelini, G. Noberasco, S. Romanello, P. Sequeri, B. Seveso, G. Trabucco, R. Vignolo, raccolti nel volume mettono particolare attenzione alla struttura pratica della fede, alla sua situazione attuale, alla caratterizzazione biblica della fede del discepolo, al rapporto tra fede e rito e alla qualità spirituale della fede cristiana.

Il secondo volume, frutto di iniziative promosse dalla Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo sempre in occasione dell'*Anno della fede* è invece incentrato sul plesso *fede ed esperienza*, mediante la presentazione di alcuni itinerari spirituali del '900: **P. BERNARDI - M. EPIS - F. FERRARIO - G. TRABUCCO, Il prezzo della fede. Itinerari spirituali del Novecento** (Quaderni di Studi e Memorie - 17), a cura della SCUOLA DI TEOLOGIA DEL SEMINARIO DI BERGAMO, Glossa, Milano 2013, pp. 179, € 13,00.

La scelta di credere non costituisce un alibi per estraniarsi dal mondo, perché la fedeltà al Vangelo esige di abitare il proprio tempo con spirito critico e responsabilità. Pur dispiegandosi in maniera autonoma, gli itinerari speculativi e spirituali di Pavel A. Florenskij (1882-1937), Edith

Stein (1891-1942), Dietrich Bonhoeffer (1906-1945) e Simone Weil (1909-1943), presi in considerazione nel presente volume, danno testimonianza di una convergenza: l'interesse per la fede cristiana scaturisce da una metafisica concreta, da un'apertura al reale che si alimenta nella passione integrale per l'essere umano. La questione di Dio e della fede infatti possono esibire il loro interesse e la loro sensatezza a condizione di (ri)scoprire e abitare le dimensioni reali (e integrali) della nostra esperienza.

L'interrogazione sull'esistenza orienta infatti ad una verità che si realizza nell'incontro delle libertà ed il nucleo di ogni vissuto mistico consiste nell'essere da Dio afferrati da persona a persona. Soltanto chi penetra il cuore della realtà può lasciarsi sorprendere dalla figura di Gesù Cristo, colui che ci raggiunge al centro della nostra vita e ci chiama a condividere il destino di tutti, anche a caro prezzo.

Di forte spessore e di indubbio interesse, speculativo e pastorale insieme, è il nuovo volume dell'**ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Eucaristia e Logos. Un legame propizio per la teologia e la chiesa*** (Forum A.T.I. - 13), a cura di R. REPOLE - F. SCANZIANI, Glossa, Milano 2013, pp. XXV-400, € 25,00. Il tema è *Eucaristia e Logos* e le domande cui si cerca di rispondere sono: quale legame tra Sacramento e Teologia? Che *lógos* il Signore Gesù esprime in quel supremo donarsi? Come fare teologia, oggi, a partire da questo luogo istitutivo dell'identità e della missione della Chiesa: l'Eucaristia?

L'itinerario volto a rispondere alle diverse questioni muove anzitutto dall'attestazione biblica del gesto eucaristico nella sua singolare originalità, aperta a una pluralità di declinazioni e tratteggia, poi, lo "stile" e il "linguaggio" che dal gesto eucaristico sprigionano: da un lato riscoprendo l'effettiva incidenza storica dell'Eucaristia sulla forma della teologia e sul pensare cristiano, anche attraverso le sue declinazioni nell'arte, nella mistica e nel rapporto coniugale; dall'altro lato, approfondendo l'indole che l'annuncio di Gesù Cristo ha da assumere sia in conformità alla sua intrinseca natura eucaristica, sia in sintonia con i segni dei tempi, anche nel contesto contemporaneo. La ricerca consegna così la pertinenza oggettiva e la rilevanza pratica di un legame - quello tra *Eucaristia e logos* - oggi a ben vedere più che mai propizio per la teologia e per la chiesa. I contributi raccolti nel volume sono a cura di P. Coda, F. Scanziani, M. Marcheselli, P. Sequeri, P. Gilbert, A. Bozzolo, A. Grillo, C. Giraud, P. Caspani, P. Gamberini, N. Valentini, F. Ferrario, A. Maffei, G. Lafont, S.

Noceti, G. Bertagna, F. Asti, X. Lacroix, R. Repole, G. Ferretti, E. Segatti.

Incentrata sulla ricerca nel campo della sacramentaria è anche la tesi di dottorato di un sacerdote di Bergamo discussa presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma: **M. BELLI, Caro veritatis cardo. L'interesse della fenomenologia francese per la teologia dei sacramenti** (Dissertatio. Series romana - 51), Glossa, Milano 2013, pp. XII-465, € 25,00.

Il tratto specifico di quest'opera, *Caro veritatis cardo*, è il tentativo di uno studio teologico-fondamentale attorno ai nodi centrali del Movimento Liturgico che ha preparato il testo conciliare della *Sacrosanctum Concilium*, la prima costituzione dogmatica del concilio Vaticano II.

Tradizionalmente la fede è più legata all'idea di "deposito" che di "azione": come pensare ad un agire (quello liturgico) decisivo per il credere? È in questo contesto che il pensiero della fenomenologia francese, attratto in diversi suoi esponenti dalle questioni di teologia dei sacramenti, si presta ad essere un partner desiderabile per la teologia della liturgia. Alla luce dell'incontro tra liturgia e fenomenologia, non è più possibile pensare ad una teologia dei sacramenti come regionale rispetto alla teologia nel suo insieme: l'accadere liturgico è decisivo per la verità dei sacramenti, che custodiscono in sé la forma del vero.

Ad un tema di stringente attualità è stata dedicata la Giornata di studio del Centro Studi di Spiritualità di Milano nel gennaio 2013 di cui ora vengono pubblicati gli Atti: **L. BRUNI - N. RICCARDI - P. ROTA SCALABRINI - P. SEQUERI, L'uomo spirituale e l'homo œconomicus. Il cristiano e il denaro** (Sapientia - 62), Glossa, Milano 2013, pp. IX-126, € 14,00.

Il tema dei rapporti tra *spiritualità cristiana ed economia*, apparentemente inconsueto per la teologia, è meritevole di considerazione riflessa non solo a motivo degli indubbi elementi di indagine sulla storia della spiritualità che se ne possono ricavare, ma perché il paradosso evangelico possa ancora introdurre il suo fermento critico nella rielaborazione di molti luoghi comuni, che permangono dominanti nella comprensione della razionalità economica.

Oggi il discorso economico si gioca essenzialmente negli spazi di un mercato che pensa solo a produrre, scambiare e vendere, e funziona sulla base delle categorie di efficienza, utilità e crescita. Si tratta invece

di pensare l'economia (e il denaro) in termini diversi ed entro una prospettiva più ampia, perché l'*homo œconomicus* non venga privato delle relazioni di reciprocità e di gratuità che caratterizzano l'autentico vivere umano. Il presente volume indaga gli aspetti biblici, spirituali, economici e teologici della questione.

L'ultimo volume, curato dalla Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo, è un doveroso e affettuoso omaggio ad Alberto Bellini (1919-2012), il quale è stato docente di teologica sistematica, teologia protestante ed ecumenica sia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano che il Seminario Vescovile di Bergamo. Fu anche uno dei pionieri del movimento ecumenico in Italia, tanto da far parte fin dal suo sorgere del *Segretariato per l'unità dei cristiani* (1960) e di conseguenza a partecipare a tutte le sedute del concilio Vaticano II.

A. BELLINI, "Spiritus Sancti foveute gratia" (UR 1). Saggi di teologia ecumenica («Studi e memorie» del Seminario di Bergamo - 16), a cura della SCUOLA DI TEOLOGIA DEL SEMINARIO DI BERGAMO, Glossa, Milano 2013, pp. XLI-552, € 25,00.

I saggi qui raccolti, frutto emblematico della ricerca teologica di Bellini, considerano alcuni temi centrali della teologia protestante, indagata sia nel suo momento iniziale, sia negli sviluppi da essa conosciuti nei secoli successivi. Sono studiati i temi teologici classici della giustificazione del peccatore, della chiesa e dei sacramenti, ma anche il rapporto tra chiesa e mondo, nella prospettiva della dottrina luterana dei due regni, e il significato della preghiera come luogo nel quale si constata in concreto la forma che il messaggio della Riforma e la teologia dei riformatori hanno dato alla vita cristiana dei fedeli e delle comunità protestanti.

La convinzione di fondo che ne emerge è che la teologia cattolica non è all'altezza del suo compito quando si limita a respingere le tesi protestanti o le considera del tutto irrilevanti; al contrario, essa deve riconoscere gli aspetti della verità cristiana messi in luce dal pensiero protestante non eludendo gli interrogativi che esso solleva.

Prof. Silvano Macchi